al Governo di modificare i ruoli organici per l'Eritrea e per la Somalia Italiana in dipendenza dell'istituzione del Ministero delle colonie.

Conversione in legge del Regio decreto 14 aprile 1910, n. 198, che annulla il debito della Provincia, del Comune e della Camera di commercio ed arti di Messina per rate scadute posteriormente al 28 dicembre 1908 sul contributo nella spesa di mantenimento della Regia Università degli studi.

Conversione in legge del Regio decreto 31 marzo 1912, n. 369, che dispone la soppressione dal 1° aprile 1912 degli uffici di custodia dei valori istituiti nelle città di Messina e Reggio Calabria in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908.

Conversione in legge del Regio decreto 4 agosto 1913, n. 1098, che autorizza la Cassa depositi e prestiti a somministrare al Tesoro, per fornirla all'Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma, la somma a mutuo di lire 2,600,000.

Conversione in legge del Regio decreto 4 agosto 1913, n. 1135, che dispone il collocamento fuori ruolo dei funzionari delle Delegazioni del Tesoro inviati nella Tripolitania e nella Cirenaica.

L'onorevole ministro chiede che questi disegni di legge siano deferiti all'esame della Giunta generale del bilancio: s'intende, quando sarà nominata.

Non essendovi osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentate.

LIBERTINI GESUALDO, *segretario*, *legge:*

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sulle condizioni, in cui, specie durante la settimana di ballottaggio, viene lasciato il X collegio politico di Napoli (Mercato), ove affiliati alla malavita scorrazzano liberamente le strade, commettendo danneggiamenti, minaccie ed altri reati contro le persone per intimidire gli elettori del candidato socialista professore Lucci e paralizzarne l'azione.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica sul rifiuto opposto, contrariamente al disposto dell'articolo 5 della legge 27 giugno 1912, n. 678, sugli esami delle scuole popolari e medie, al diritto di proseguire gli studi nelle altre Sezioni degli istituti tecnici, esclusa la fisico-matematica, spettante agli alunni che hanno ottenuta la promozione limitata dal primo corso.

« Benaglio ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della marina per sapere quali provvedimenti abbia preso a ciò che, in occasione del disarmo avvenuto a Venezia delle navi della Società italiana dei servizii marittimi, siano tutelati i diritti degli equipaggi ai sensi dell'articolo primo del contratto-tipo di arruolamento.

« Musatti ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della marina per conoscere se il disarmo delle navi della Società italiana dei servizii marittimi, a Venezia, sia avvenuto in seguito a sua autorizzazione, e per conoscere inoltre le ragioni per le quali esso ministro non abbia ancora, dopo 14 giorni dall'inizio del disarmo, provveduto, nell'interesse generale dei traffici, alla continuazione dei servizi sovvenzionati, costringendo la Società all'adempimento dei suoi obblighi, oppure col requisire le navi ai sensi della legge sulle convenzioni marittime.

« Musatti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere quali criteri abbiano indotto il Regio provveditore agli studî della provincia di Pisa a non far rispettare la unanime deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in merito alla scuola di Santa Colomba (comune di Bientina).

« Sighieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se è costituzionale il decreto 27 agosto 1913 sul giudice unico, e se è sodisfatto del suo funzionamento.

« Beltrami ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per conoscere i provvedimenti che intenda di applicare contro i funzionari e gli agenti responsabili dell'aggressione perpetrata il 15 corrente, nella Piazza Cavour, contro la cittadinanza di Rimini.

« Bentini, Samoggia ».